



ALPI ACQUE S.P.A.

BILANCIO

al 31 dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

Premessa

Gentilissimi,

in concomitanza con la presentazione del bilancio di esercizio 2021 si intende riportare all'Assemblea dei soci un'informazione organica sull'andamento della gestione e sulla organizzazione della Società Alpi Acque. Di seguito vengono riportati gli Organi Sociali:

Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022)

Presidente: Mauro Simone

Amministratore Delegato: Careglio Claudio

Consigliere: Agosteo Pierluigi

Consigliere: Baravalle Giuseppe

Consigliere: Brizio Mirella

Consigliere: Cardia Emiliano

Consigliere: Veronese Lorenzo

Collegio Sindacale (in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2021)

Presidente: Zampedri Gianluca

Sindaco: Fratino Maurilio

Sindaco: Manfredi Laura

Durante l'esercizio appena concluso la Società ha proseguito nella gestione del servizio idrico integrato per i Comuni serviti.

In tal senso, si riporta una prima tabella rappresentante i Soci con la loro quota di partecipazione e una seconda con i Comuni gestiti nell'ambito del servizio idrico integrato invariata rispetto all'anno 2020.

	ELENCO SOCI	% PARTECIPAZIONE
1	Comune di Cardè	0,07%
2	Comune di Cavallermaggiore	1,00%
3	Comune di Cervere	1,00%
4	Comune di Fossano	32,85%
5	Comune di Genola	0,74%
6	Comune di Marene	3,00%
7	Comune di Monasterolo	0,07%
8	Comune di Moretta	0,37%
9	Comune di Piozzo	0,10%
10	Comune di Racconigi	1,00%
11	Comune di S. Albano Stura	0,13%
12	Comune di Salmour	0,74%
13	Comune di Saluzzo	3,70%
14	Comune di Savigliano	5,00%
15	Comune di Trinità	0,37%
16	Comune di V. Solaro	0,11%
17	Comune di Verzuolo	0,74%
18	Tecnoedil spa	49,00%
	TOTALE	100,00%

COMUNI GESTITI	
1	Comune di CARDE'
2	Comune di CAVALLERLEONE
3	Comune di CAVALLERMAGGIORE
4	Comune di CERVERE
5	Comune di FOSSANO
6	Comune di GENOLA
7	Comune di MARENE
8	Comune di MONASTEROLO SAV.
9	Comune di MORETTA
10	Comune di MURELLO
11	Comune di PIOZZO
12	Comune di RACCONIGI
13	Comune di RIFREDDO
14	Comune di RUFFIA
15	Comune di SANT'ALBANO STURA
16	Comune di SALMOUR
17	Comune di SALUZZO
18	Comune di SAVIGLIANO
19	Comune di SCARNAFIGI
20	Comune di TORRE SAN GIORGIO
21	Comune di TRINITA'
22	Comune di VERZUOLO
23	Comune di VILLAFALLETTO
24	Comune di VILLANOVA SOLARO
25	Comune di VOTTIGNASCO

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 è doveroso innanzitutto ricordare che lo stesso è stato ancora caratterizzato, almeno per una parte, come già rilevato nel 2020, dalla grave pandemia a seguito della diffusione del Covid-19 che ha costretto la società a confermare l'adozione di tutte le misure di contenimento della diffusione del virus.

Nel corso dell'anno 2021, la Società ha completato la raccolta dati per la predisposizione tariffaria 2020-2023 e l'Ente di Governo dell'Ambito con delibera n. 10 del 22/04/2021, ne ha approvato i contenuti. Analogamente a quanto predisposto per la revisione della tariffa è stato presentato il Piano degli Interventi riferito all'attuale periodo regolatorio (2020-2023).

Dal punto di vista strategico Alpi Acque, in adempimento alle esigenze territoriali in termini di infrastrutture del servizio idrico, ha continuato a dare un forte impulso alla realizzazione degli investimenti, finalizzati al rinnovamento e potenziamento delle reti ed impianti gestiti.

L'applicazione di tale indirizzo è stata possibile a seguito di quanto previsto dalla normativa vigente in termini di recupero degli investimenti effettuati. Questo argomento verrà ulteriormente ripreso e sviluppato in successivi capitoli.

Quindi la politica di Alpi Acque nello sviluppo delle infrastrutture del servizio idrico è proseguita in piena continuità rispetto al passato e con un ulteriore impulso, testimoniato dal valore crescente degli investimenti realizzati.

A partire dal 1° gennaio 2021, dal punto di vista operativo, l'attività prima svolta dalla controllata Alpi Ambiente (riferita alla gestione della piattaforma rifiuti non pericolosi situata presso l'impianto di depurazione di Fossano) è stata acquisita a tutti gli effetti nella gestione di Alpi Acque a seguito della concretizzazione della fusione per incorporazione di Alpi Ambiente in Alpi Acque avvenuta il 30 dicembre 2020.

Tale operazione ha comportato l'acquisizione a pieno titolo della autorizzazione dalla Provincia di Cuneo (Autorizzazione integrata Ambientale) allo smaltimento presso la stessa piattaforma determinando altresì il riconoscimento dell'attività nell'ambito regolatorio.

Nel corso del 2021 sono state inoltre effettuate tutte le valutazioni tecniche propedeutiche alla presentazione da parte della Società della richiesta di finanziamento nell'ambito dell'Avviso PNRR riferito alla realizzazione, presso l'impianto di depurazione del comune di Fossano, di un sistema di trattamento fanghi biologici derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue e conseguente produzione di biometano.

Organizzazione delle attività operative

Le attività operative tecnico-amministrative della Società sono proseguite nel corso del 2021 in costante coordinamento con le strutture del Gruppo Egea, avvalendosi delle procedure e strumenti messi a disposizione del Gruppo medesimo.

In particolare è cresciuto l'impegno volto ad uniformare i processi nello svolgimento di tutte le fasi tipiche della gestione del servizio idrico, sinergicamente sotto il coordinamento della consortile AETA. Pur in presenza della segmentazione societaria, Alpi Acque, Tecnoedil e Alse hanno infatti avviato percorsi condivisi nel recepimento della regolamentazione del settore idrico con particolare attenzione al servizio all'utenza.

In questo contesto è utile che rimarcare nel corso del 2021, in coordinamento con le altre società del settore idrico, si è dato corso a tutte le attività propedeutiche alla scelta ed adozione dell'aggiornamento del software gestionale di fatturazione e CRM. Tali attività si sono completate alla fine del 2021 mentre quelle di implementazione del progetto hanno riguardato i primi mesi del 2022.

Per quanto in particolare riferibile all'attività regolatoria la Società ha provveduto:

- alla completa implementazione dei processi previsti dalla delibera Arera n. 311 in tema di morosità
- alla raccolta prevista dalla delibera Arera n. 580 in tema di revisione tariffaria 2020-2023.
- ha proseguito ad integrare perfezionare i processi previsti dalla delibera Arera n. 917 in tema di qualità tecnica;
- ha attivato i procedimenti richiesti da Acquirente Unico per la nuova modalità di riconoscimento del bonus sociale completandoli nel corso dei primi mesi del 2022.

Sistema tariffario

Anche per l'anno 2021, come già per l'anno precedente, la Società ha mantenuto invariare le tariffe dei servizi offerti all'utenza per come deliberato dall' 'Ente d'ambito Cuneese in data 22/04/2021 n. 10 con la predisposizione tariffaria del Gestori ATO4 per il periodo 2020-2023 conservando al tempo stesso prioritaria la necessità di investimento sul territorio.

A tal proposito di seguito si sintetizzano alcuni dati e caratteristiche tecniche delle infrastrutture del bacino gestito da Alpi Acque:

- 1.075 km di rete di acquedotto
- 414 km di rete fognaria
- 34 pozzi
- 23 sorgenti
- 78 elettropompe/gruppi di pompaggio di acquedotto
- 12 impianti di potabilizzazione
- 17 serbatoi pensili e 16 vasche a terra
- 57 sollevamenti fognari
- 50 impianti di depurazione di cui 9 superiori ai 2.000 A.E. (abitanti equivalenti)
- 85 impianti dotati di telecontrollo o teleallarme.

La Società per la gestione tecnica di avvale di software che permettono un costante aggiornamento e monitoraggio; in particolare si avvale del sistema GIS (GisMaster della Technical Design) utilizzato per la gestione di reti, allacci ed impianti, con particolare riferimento ai registri della Qualità Tecnica richiesti da ARERA oltre che di sistemi di telecontrollo/teleallarme collegati al supervisore della Società Idea.

Sistema di analisi acque potabili (D.lgs. 31/01) ed acque reflue (D.lgs. 152/06)

Alpi Acque usufruisce da ormai 15 anni di un moderno laboratorio di analisi, di proprietà di TECNOEDIL S.p.A., perfettamente integrato nell'ambito dei rapporti con il Gruppo Egea e unico laboratorio di proprietà di un gestore del servizio idrico in Provincia di Cuneo.

La struttura ha avuto importanti sviluppi in termini di qualità e quantità delle determinazioni effettuate.

Le esigenze sfidanti del settore hanno richiesto al laboratorio un impegno anche nella direzione di effettuare analisi su rifiuti, quali per esempio i fanghi di depurazione, oltre alle acque primarie e reflue trattate.

Nel corso del 2021 e successivamente nei primi mesi del 2022 il laboratorio di Tecnoedil, al servizio soprattutto delle società del settore idrico, ha ottenuto un importante accreditamento in

riferimento alla norma UNI CEI ENISO/IEC 17025:2018 – Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura”

Analisi eseguite nel 2021:

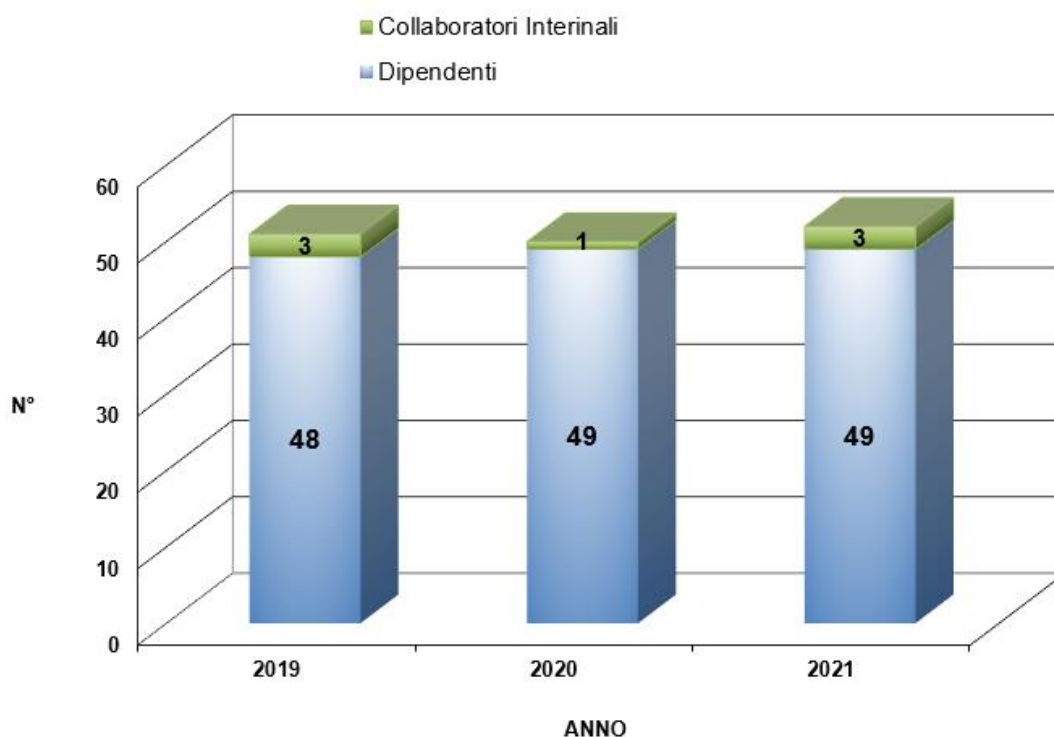
- 93 campioni (per complessivi 3.108 parametri) per controlli su acque primarie e di processo (successivamente destinate ad uso potabile);
- 289 campioni (per complessivi 5.779 parametri) effettuati in distribuzione (acqua potabile);
- 192 campioni (per complessivi 2.045 parametri) effettuati su acque reflue degli impianti con potenzialità fino a 2.000 A.E.;
- 134 campioni (per complessivi 1.433 parametri) effettuati su acque reflue degli impianti con potenzialità superiore a 2.000 A.E.

Organizzazione aziendale

Alpi Acque ha una struttura suddivisa per servizi tecnici (settore acquedotto e settore depurazione/fognatura) e servizi amministrativi (settore contabile e settore utenza) ed è dotata di un organico idoneo al soddisfacimento delle necessarie attività.

L'organizzazione aziendale che ha raggiunto negli anni la Società consente di svolgere il servizio con il raggiungimento di standard di gestione soddisfacenti proseguendo un percorso di formazione professionale come principio e valore fondamentale della politica aziendale nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

Di seguito sono riportate le consistenze numeriche:



Sistema qualità

Il Sistema Qualità Aziendale in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (creato nel 2002) è stato oggetto della Verifica Ispettiva di Rinnovo Triennale nei giorni 24 e 25 febbraio 2022 (2021/2022).

Nel corso del 2021, nell'ottica del miglioramento continuo, il sistema stesso ha subito degli adeguamenti e degli aggiornamenti dovuti alla gestione di osservazioni ed opportunità di miglioramento alla luce dei risultati sia delle verifiche ispettive di terze parti (DNV) che delle verifiche ispettive interne.

La verifica ispettiva ha rilevato un grado di controllo del sistema di 5 punti su 5 con l'evidenza degli aspetti positivi quali l'efficace gestione dei rischi e delle opportunità, la buona gestione e consolidamento del sistema di gestione della qualità, il buon controllo sui processi con indicatori misurabili, l'attenzione e proattività della Direzione con investimenti di notevole rilevanza per un continuo miglioramento dei servizi offerti all'utenza.

Servizio prevenzione e protezione – Sicurezza sui luoghi di lavoro. Misure di contenimento della diffusione del Covid -19.

L'anno 2021, come già ricordato in precedenza, in continuità con il 2020, è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica Covid-19 che ha determinato l'introduzione di nuove procedure comportamentali oltre che l'adozione di dispositivi e apparecchiature volte alla tutela della salute dei lavoratori della società, delle strutture che collaborano con Alpi Acque e degli utenti che hanno rapporti continui con gli uffici/sportelli della società.

La società ha adottato fin dai primi momenti della diffusione del virus ed è tuttora presente un protocollo anti-contagio condiviso nell'ambito di un Comitato interno costituito dal Presidente Amministratore delegato (Datore di Lavoro), RSPP, Capi Servizio, RLS e RSU.

E' continuata la stretta collaborazione con medico competente per la valutazione e gestione dei casi riconducibili ai soggetti fragili.

Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2021 ha evidenziato n. 2 infortuni per complessivi giorni 41.

Gestione degli investimenti

Il tema degli investimenti rappresenta un importante fattore nella gestione della Società al fine di migliorare il servizio all'utenza nel rispetto degli indicatori imposti da Arera e nel rispetto della massima tutela all'ambiente.

In tal senso, nel corso del mese di ottobre 2021, la Società ha presentato ad Egato, nell'ambito del monitoraggio dell'avanzamento del Piano degli Interventi, una situazione di ulteriore incremento degli investimenti volti al miglioramento del servizio nel territorio gestito.

Nel mese di ottobre 2021 il Ministero per la Transizione Ecologica ha emanato un avviso pubblico dal titolo "PNRR – M2C1.1I1.1 – LINEA C. Domanda di accesso al contributo per la realizzazione di proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili".

In questo contesto Alpi Acque ha messo in campo tutte le attività necessarie per valutare una possibile proposta che potesse essere in linea con i requisiti richiesti dal Bando e quindi nel periodo intercorrente tra il mese di ottobre 2021 e il mese di febbraio 2022 è stato predisposto uno Studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un impianto di trattamento dei fanghi biologici di depurazione e produzione di biometano da realizzarsi presso l'impianto di depurazione di Fossano. Tale intervento presenta un quadro economico superiore ai 6 mln di euro e, nel caso trovasse accoglimento da parte della commissione giudicatrice del Ministero, rappresenterà un importante sforzo organizzativo e finanziario che la Società potrà dover affrontare nel prossimo quadriennio.

Di seguito viene riportata una tabella con l'elenco dei numerosi interventi realizzati nel corso del 2021

INVESTIMENTI CHIUSI AL 31.12.2021 - TOTALE EURO 4.222.027
CAVALLERMAGGIORE - SOST. CARBONI ATTIVI IMP. SAN GIORGIO E MADONNA DEL PILONE
CAVALLERMAGGIORE - SOSTITUZIONE TRATTO DI ACQUEDOTTO IN VIA ROMA
CERVERE - ADEG. CONDOTTE INTERNE ED ESTERNE DEPURATORE VIA CALATA DEI GIARDINI
CERVERE - SOSTIT. ELETTOPOMPA SOMMERSA STAZIONE ACQUEDOTTO VIA MARCONI
CERVERE - SOSTITUZIONE TRATTO DI ACQUEDOTTO IN VIA DEL PARTIGIANO
COMUNI GESTITI - ALLACCIAMENTI FOGNARI
COMUNI GESTITI - ALLACCIAMENTI IDRICI
COMUNI GESTITI - ESEC. TAPPETI D'USURA SU INTERVENTI DI SOSTITUZIONE TUBAZIONI
COMUNI GESTITI - MIGLIOR. FUNZIONALE ED OTTIMIZ. DEL SISTEMA DEL TELECONTROLLO
FOSSANO - AMMODERNAMENTO SOLLEVAMENTO FOGNARIO VIA MARENE PICCOLO
FOSSANO - COLLEG. TUB. ACQ. REALIZ. ANELLO PERIFERICO AREA NORD/EST DELLA CITTÀ
FOSSANO - INSTALLAZIONE MACCHINA DISIDRATATRICE FANGHI I.D. FOSSANO STURA
FOSSANO - LAVORI DI INSTALLAZIONE GRIGLIATURA ID SAN SEBASTIANO

INVESTIMENTI CHIUSI AL 31.12.2021 - TOTALE EURO 4.222.027
FOSSANO - LAVORI DI RITUBAGGIO FOGNATURA FRAZIONE CUSSANIO
FOSSANO - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTE DI ACQUEDOTTO ZONA SAN MICHELE
FOSSANO - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO DI ACQUEDOTTO IN VIA NAZARIO SAURO
FOSSANO - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO DI TUBAZIONE DI POMPAGGIO IN FRAZIONE LORETO
FOSSANO - OTTIMIZ. IMPIANTI TECNOLOGICI, LOGISTICA E SICUREZZA DELL'ID STURA
FOSSANO - POTENZIAMENTO STAZIONE DI SOLLEVAMENTO INTERNO ID STURA
FOSSANO - REALIZ. IMPIANTO POMPAGGIO IN RETE, MISURA E TELECONTROLLO STAZIONE DI SAN MAGNO
FOSSANO - RIQUALIFICA CAMPO POZZI CORONATA E PIANO, DISTRETTUALIZ RETE FOSSANO
GENOLA - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTE DI ACQUEDOTTO IN VIA SAN CIRIACO
MARENE - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO DI ACQUEDOTTO IN VIA VALLE
MORETTA - LAVORI DI SOSTITUZIONE FOGNATURA VICOLO AVALLE
MORETTA - LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE COLLETTORE FOGNARIO
RACCONIGI - LAVORI DI REALIZZAZIONE LOCALE PER DISIDRATAZIONE FANGHI ID SAN LAZZARO
SALMOUR - LAVORI DI RICONDIZIONAMENTO POZZO ELI E POZZO PARATINO
SALUZZO - ADEG. IMP. ELETTRICO FORNIT. DA MEDIA A BASSA TENS. E MANUT. STRUMENTI IMP. MATTONA
SALUZZO - COLLEG. POZZO SARETTA CON TUBAZIONE DI ADDUZIONE E SOST. ELETTROPOMPA SOMMERSA
SALUZZO - FORNITURA E INSTALLAZIONE MACCHINA DISIDRATATRICE FANGHI IMPIANTO VIA DELLA CROCE
SALUZZO - LAVORI DI AMPLIAMENTO RETE IDRICA IN VIA REVELLO
SALUZZO - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO DI TUBAZIONE IDRICA ADDUTTRICE IN REGIONE BRONDA
SALUZZO - PIANO DI RIDUZ. PERDITE IDRICHE SU RETI ACQUEDOTTO DELL'AREA OMOGENEA SALUZZESE
SALUZZO -MANUT. SISTEMA DOSAGGIO SALE REAGENTE E COMPARTO PRETRATTAMENTI I.D. VIA CROCE
SAVIGLIANO - LAVORI DI REVISIONE DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO
SAVIGLIANO - LAVORI DI RISANAMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PIAZZA SCHIAPPARELLI
SAVIGLIANO - RIFAC. MANTO SINTET. INTERNO VASCA PENSILE VIA CHICCHIGNETO ED OPERE ACCESSORIE
SAVIGLIANO - SOSTITUZIONE CARBONI ATTIVI PRESSO STAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DI TETTI CHIAMBA
SAVIGLIANO - SOSTITUZIONE TRATTE DI ACQUEDOTTO IN C.SO VITTORIO VENETO, VIA VERDI E VIA OBERDAN
SAVIGLIANO - SOSTITUZIONE TRATTE DI ACQUEDOTTO IN VIA SAN GIACOMO E VIA GANDOLFINO DA RORETO
SCARNAFIGI - MIGLIORAMENTO CAPACITÀ DEPURATIVA ID STRADA DELL'OLMO
TRINITÀ - LAVORI DI RIFACIMENTO LETTI ESSICCAMENTO ID LOC. SAVELLA
TRINITÀ - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SERBATOIO E VASCHE PIÙ COLLEGAMENTO ALAC
VERZUOLO - ADEGU CABINA TRASFORM, BONIFICA STAZ. RILANCIO E SOSTIT. TRATTO POMP. AREA POZZI
VERZUOLO - INTERVENTO POST ALLUVIONE FRANA S. CRISTINA
VERZUOLO - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO DI ACQUEDOTTO IN REGIONE BOTTINI
VERZUOLO - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO DI ACQUEDOTTO IN VIA DON ORIONE E VIA ROMA
VOTTIGNASCO - LAVORI DI RICONDIZIONAMENTO POZZO ESISTENTE

Per gli investimenti in corso il dettaglio al 31.12.2021 è il seguente:

INVESTIMENTI IN CORSO AL 31.12.2021 - TOTALE EURO 169.903
CAVALLERMAGGIORE - LAVORI DI REALIZZAZIONE VASCA TRATTAMENTO FANGHI E MANUTENZIONE CABINA MT
COMUNI GESTITI - COLLEG FOGNA S.ALBANO, TRINITA', SALMOUR, S. SEBASTIANO E MURAZZO A IMP. DEP. FOSSANO
COMUNI GESTITI - TAPPETI 2021
FOSSANO - INTERVENTO MANUTENZIONE PALAZZINA P.ZZA DOMPE'
FOSSANO - LAVORI ADEGUAMENTO FORNITURA ELETTRICA E DISMISSIONE CABINA ELETTRICA PIAZZA DOMPE'
FOSSANO - LAVORI DI SOSTITUZIONE E POSA NUOVE TRATTE DI ACQUEDOTTO
FOSSANO - NUOVO SISTEMA DI ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO FRAZIONALE IN LOCALITA' MURAZZO
FOSSANO - REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA IN VIA CIRCONVALLAZIONE E VIA CERESOLIA
FOSSANO - REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA IN VIA CIRCONVALLAZIONE, VIA CHIARINI E VIA PIETRAGALLETTO
FOSSANO - REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO LOC. SAN MAGNO
SANT ALBANO - COLLEGAMENTO E DISMISSIONE IMP DEP LOC. LA FOSSA A DEP. COMUNALE LOC. SAN DEFENDENTE
SAVIGLIANO - LAVORI DI COLLEGAMENTO INTERCOMUNALE FOSSANO-SAVIGLIANO I LOTTO
SAVIGLIANO - NUOVO POZZO CHICCHIGNETO E RICONDIZIONAMENTO POZZO STUDI
VERZUOLO - LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO CUNEO-SALUZZO

Gestione patrimoniale

Come già evidenziato nel precedente capitolo dedicato alla gestione degli investimenti, la loro importante crescita trova riscontro nell'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali, finanziate con la liquidità disponibile; nel corso del 2021 infatti non si è ricorsi ad operazioni di finanziamento a medio/lungo termine.

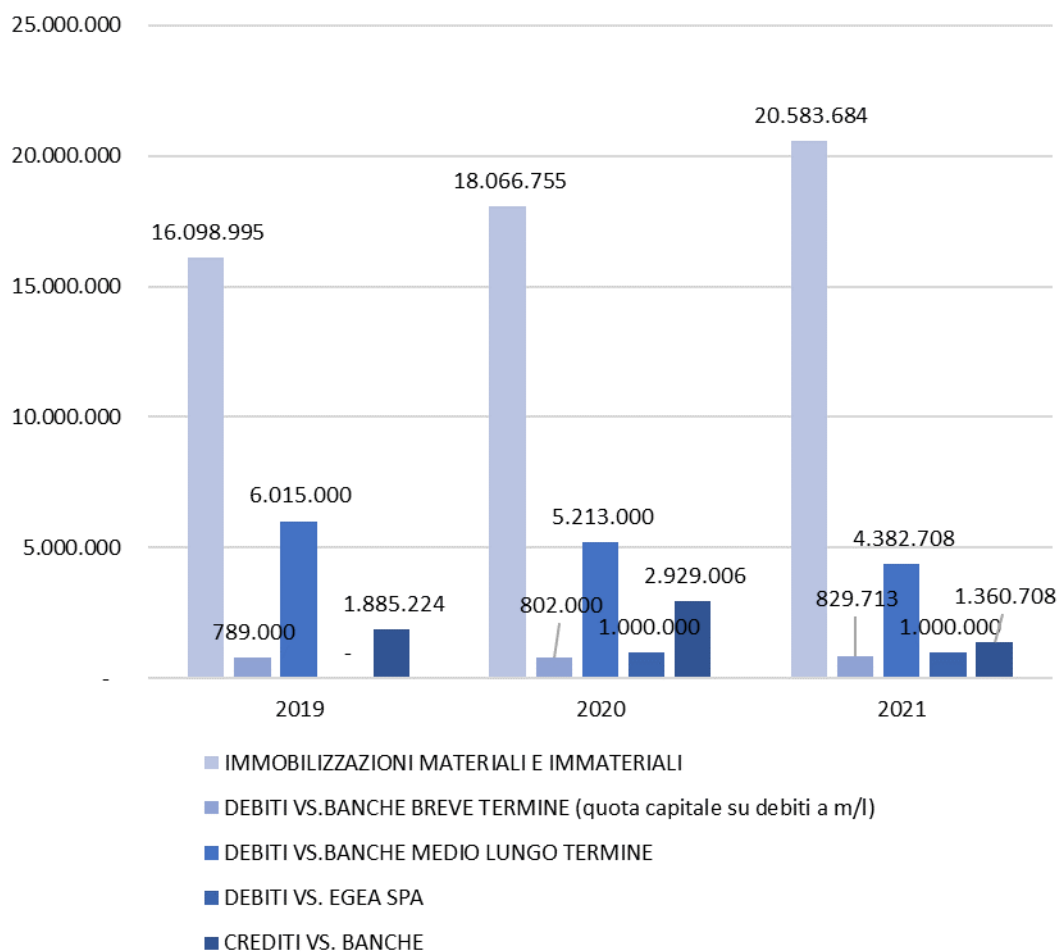
La Società ha inoltre sostenuto con le disponibilità liquide i maggiori costi per l'acquisto di energia elettrica per circa Euro 800.000 rispetto all'anno 2020, verificatisi nell'ultimo trimestre dell'anno 2021.

L'esercizio chiuso con l'utile pari a Euro 1.748.522 al netto delle imposte ha subito una contrazione rispetto all'anno 2020 per effetto dei suddetti maggiori costi compensati in parte da maggiori ricavi derivanti dal un lieve incremento dei consumi del servizio idrico integrato.

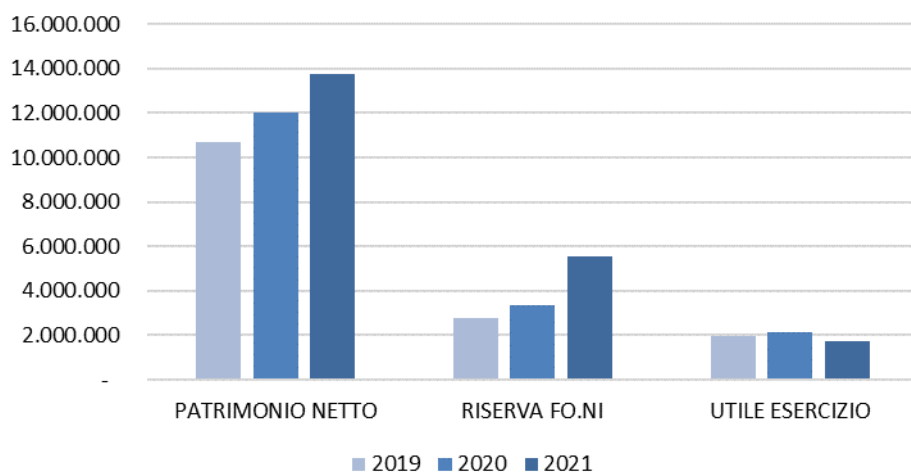
Di seguito si riporta una rappresentazione degli ultimi tre anni del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dei debiti/crediti verso Banche.

Risulta inoltre invariato il debito vs. Egea spa per il finanziamento BEI di Euro 1.000.000 acceso nell'anno 2020.

Il patrimonio netto risulta infine in incremento a seguito delle importanti politiche di accantonamento a riserva e ad investimenti realizzate dall'azienda nel tempo.



PATRIMONIO NETTO

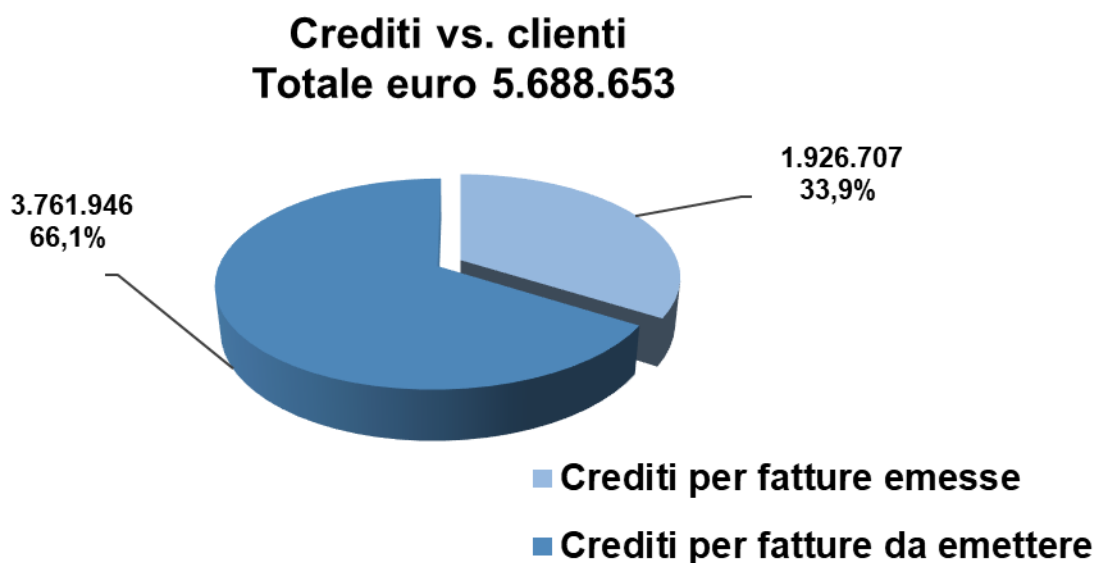


Analisi del credito

L'attività di recupero del credito continua a rivestire un ambito importante e l'applicazione della delibera n. 311/2019 dell'Arera è stata implementata a tutte le utenze gestite in caso di morosità con valutazioni prudenziali agli interventi tecnici di riduzione, limitazione e chiusura dell'erogazione, non avendo ancora nella disponibilità i dati relativi all'anno 2021 per riconoscimento del bonus idrico per le utenze disagiate.

Si registra un incremento del valore di crediti al 31.12.2021 di circa Euro 500.000 rispetto all'anno precedente per effetto di fatturazioni, in particolare riferite ai ricavi di collettamento, eseguite nel corso del mese di dicembre con scadenza nell'anno successivo.

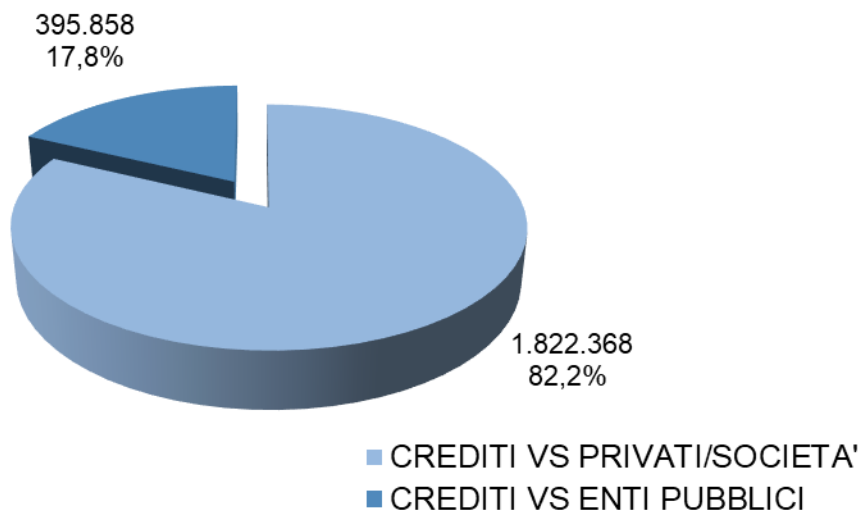
Per una maggiore comprensione della strutturazione del credito di seguito sono riportate alcune rappresentazioni che tengono conto dei soggetti verso i quali vi è l'esposizione con la relativa anzianità del credito per anno.



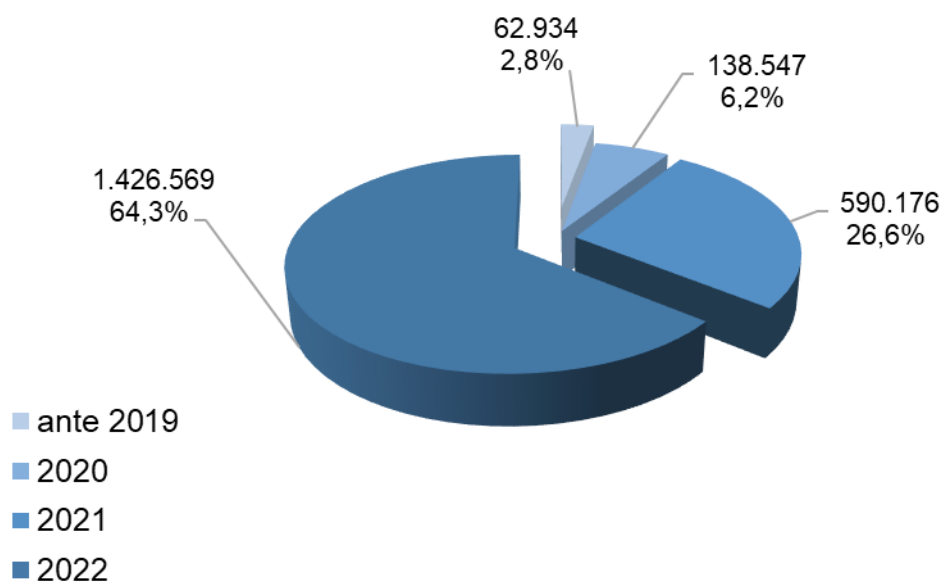
Il valore dei crediti verso clienti per fatture già emesse pari a 1.926.706 euro sopra esposto risulta al netto del fondo svalutazioni il cui valore ammonta a 291.520 euro, ovvero in copertura pari al 15,13% sul totale dei crediti.

Crediti per fatture emesse		2.218.226
fondo svalutazione crediti	-	291.520
Totale crediti ante fondo		1.926.706

**Analisi del credito per fatture emesse in base al soggetto
Totale Euro 2.218.226**



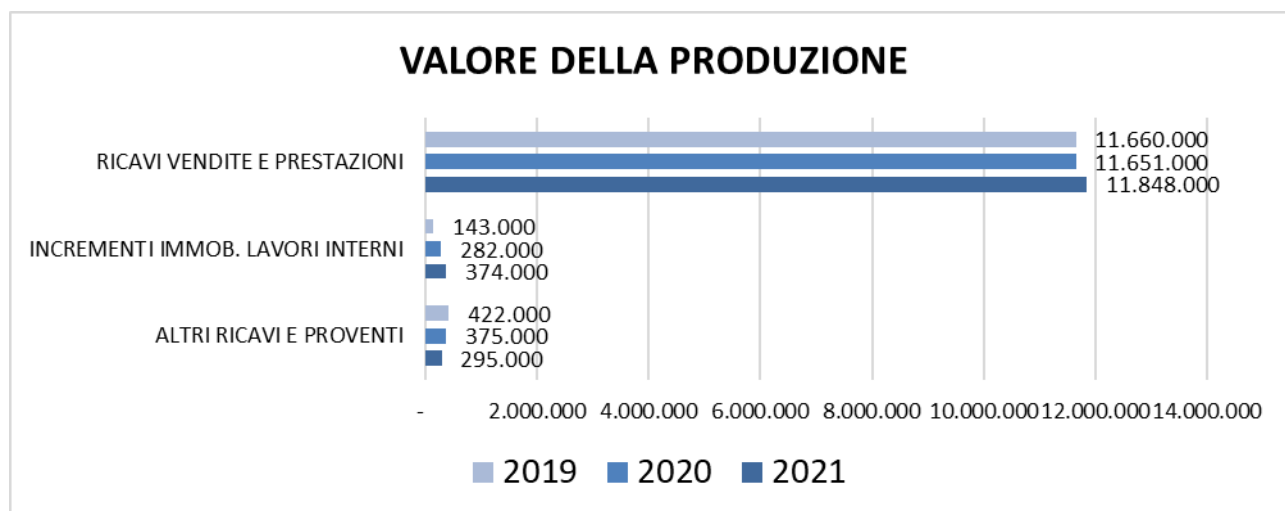
**Analisi del credito per fatture emesse in base alla scadenza
Totale Euro 2.218.226**



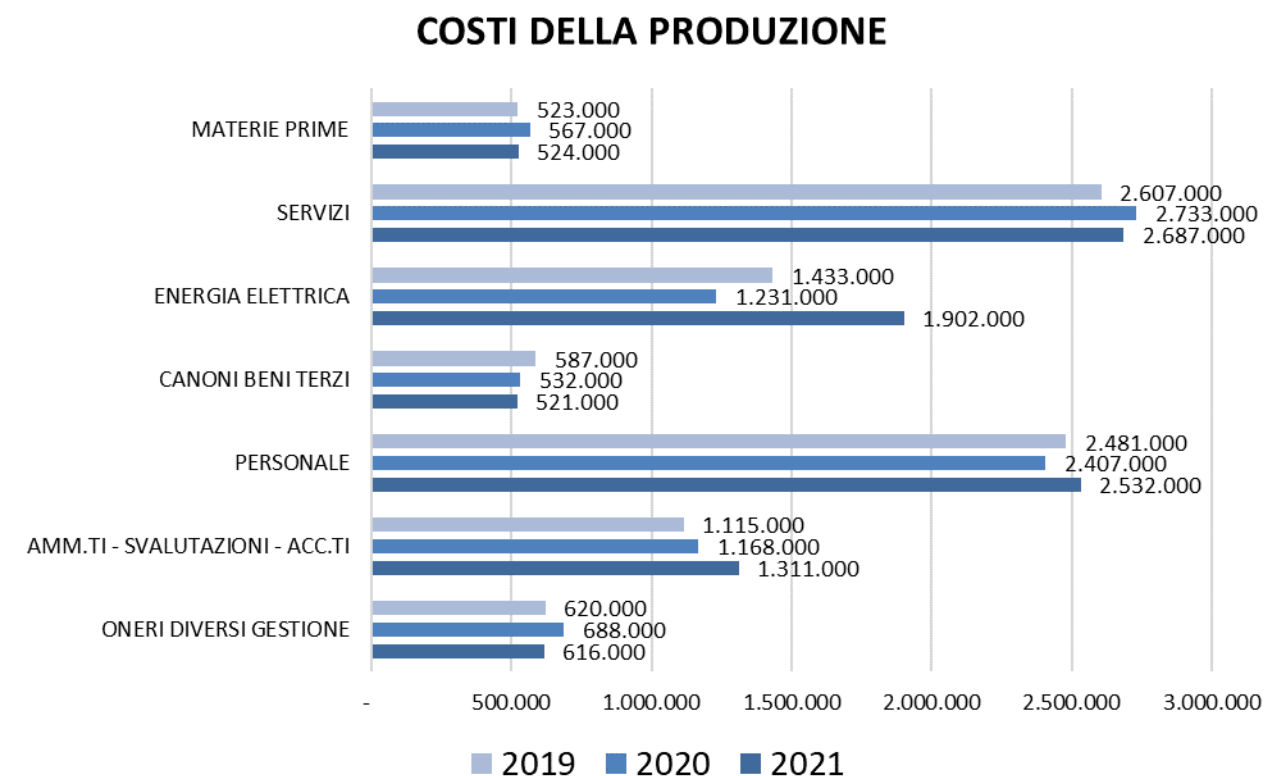
Analisi ricavi/costi

Procedendo all'analisi dei ricavi si rileva un incremento dovuto a maggiori consumi rispetto all'anno 2020, pur come già accennato in precedenza, in presenza di tariffe invariate.

L'incremento legato alla produzione interna capitalizzata, in particolare legata al costo del personale, risulta in incremento per effetti dei maggiori investimenti realizzati.

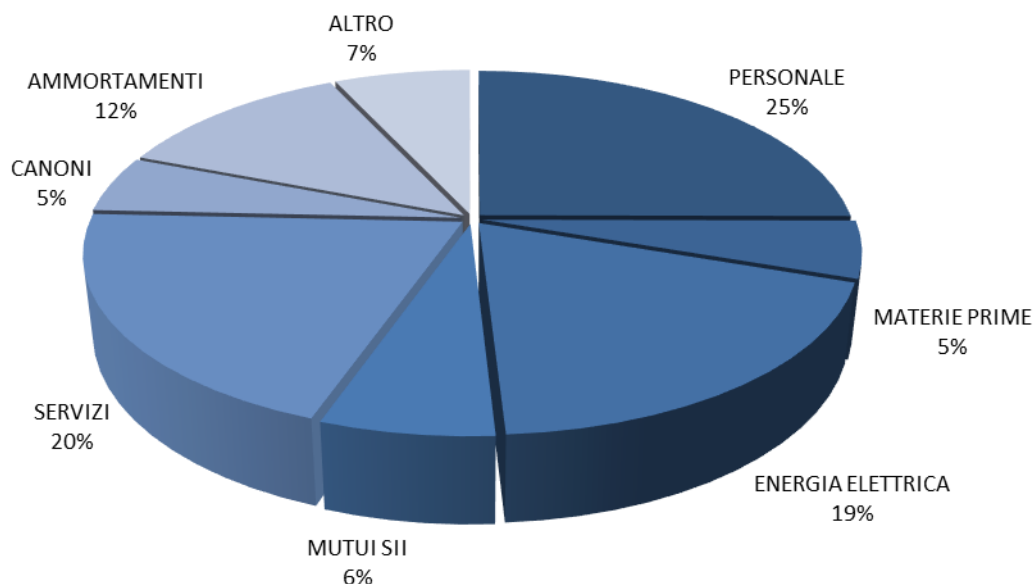


Nell'analisi dei costi si rileva in particolare un importante incremento di costo per l'acquisto di energia elettrica rispetto all'anno precedente e una stabilizzazione dei restanti costi.



Di seguito si riporta la rappresentazione dei costi in termini percentuali di ripartizione

COMPOSIZIONE DEI COSTI - ANNO 2021



Consuntivo gestionale

Viene riportato di seguito il consuntivo gestionale al 31.12.2021. Il prospetto vuole essere di ausilio alla lettura del bilancio 2021 con maggiore dettaglio rispetto alla riclassificazione di bilancio.

CONSUTIVO GESTIONALE AL 31/12/2021			
Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2020	variazione
Ricavi vendite e prestazioni	11.420.590	11.223.839	196.751
Ricavi gestione Sedamyl (p. giro)	427.000	427.000	-
Totale	11.847.590	11.650.839	196.751
Increment. Immob. lavori interni	374.445	282.010	92.435
Totale	374.445	282.010	92.435
Quota contr investimenti	88.204	85.471	2.733
Altri ricavi e proventi	194.139	177.526	16.613
Sopravv. attive (riclassificate)	12.603	111.867	- 99.264
Totale	294.946	374.864	- 79.918
TOTALE RICAVI	12.516.981	12.307.713	209.268
Acquisti acqua	- 117.850	- 105.906	- 11.944
Acquisti materie prime/consumo	- 405.157	- 462.343	57.186
Totale	- 523.007	- 568.249	45.242
Prestazioni lavori/smaltimenti/manutenzioni	- 1.010.278	- 992.779	- 17.499
Acquisti energia elettrica	- 1.888.051	- 1.221.899	- 666.152
Analisi chimiche	- 130.876	- 137.121	6.245
Assicurazioni	- 92.940	- 99.865	6.925
Somministrazioni utenze uffici	- 21.835	- 13.079	- 8.756
Buoni pasto /Spese viaggio/addestramento/mediche	- 97.514	- 84.216	- 13.298
Consulenze tecniche/amm.ve/legali informatiche	- 278.318	- 284.570	6.252

CONSUTIVO GESTIONALE AL 31/12/2021			
Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2020	variazione
Emolumenti cda/collegio/organismi vigilanza	- 117.801	- 137.911	20.110
Spese postali/telefoniche	- 107.943	- 96.879	- 11.064
Rimborso oneri sii	- 633.594	- 685.171	51.577
Contributo Egato4	- 107.762	- 108.624	862
Corrispettivo Co.ge.si	- 3.532	- 2.742	- 790
Altre spese e commissioni bancarie	- 95.783	- 84.964	- 10.819
Sopravv. passive (riclassificate)	- 2.773	- 14.566	11.793
Totale	- 4.589.000	- 3.964.386	- 624.614
Noleggi	- 61.467	- 61.562	95
Canone Sedamyl (p. giro)	- 427.000	- 427.000	-
Altri canoni	- 32.578	- 43.718	11.140
Totale	- 521.045	- 532.280	11.235
Costo personale	- 2.531.391	- 2.406.863	- 124.528
Totale	- 2.531.391	- 2.406.863	- 124.528
Ammortamenti imm.li e materiali	- 1.227.072	- 1.082.422	- 144.650
Accantonamento fondo svalut. crediti	- 77.987	- 77.792	- 195
Totale	- 1.305.059	- 1.160.214	- 144.845
Variazione rimanenze magazzino	- 1.125	1.324	- 2.449
Totale	- 1.125	1.324	- 2.449
Accantonamento fondo rischi	- 6.000	- 7.500	1.500
Totale	- 6.000	- 7.500	1.500
Contributo Comunità Montane	- 534.000	- 534.000	-
Altre spese generali	- 77.578	- 89.493	11.915
Sopravv. passive	- 4.480	- 64.902	60.422
Totale	- 616.058	- 688.395	72.337
TOTALE COSTI	- 10.092.685	- 9.326.563	- 766.122
Margine Operativo	2.424.296	2.981.150	- 556.854
Proventi finanziari	18.767	9.317	9.450
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	18.767	9.317	9.450
Oneri finanziari	- 112.089	- 112.719	630
TOTALE ONERI FINANZIARI	- 112.089	- 112.719	630
Risultato Finanziario	- 93.322	- 103.402	10.080
RISULTATO LORDO	2.330.974	2.877.748	- 546.774
Imposte	- 582.452	- 713.864	131.412
RISULTATO NETTO	1.748.522	2.163.884	- 415.362

Analisi degli indicatori di bilancio

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di bilancio.

Indicatori di bilancio economico-patrimoniale

Gli indicatori finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE PER FONTI E IMPEGNI		
Voci	Anno 2021	Anno 2020
B) Attivo immobilizzato	20.636.002	18.119.073
Immobilizzazioni immateriali	8.464	8.350
Immobilizzazioni materiali	20.575.220	18.058.405
Immobilizzazioni finanziarie	52.318	52.318
C) Attivo circolante	8.534.991	9.211.978
Liquidità immediate	1.362.637	2.933.333
Liquidità differite	7.030.705	6.135.872
Rimanenze	141.649	142.773
D) Ratei e risconti	48.016	18.951
Ratei e risconti	48.016	18.951
CAPITALE INVESTITO	29.219.009	27.350.002
1) Passività correnti	8.529.297	7.567.989
2) Passività consolidate	6.933.633	7.774.457
3) Patrimonio netto	13.756.079	12.007.556
CAPITALE ACQUISITO	29.219.009	27.350.002

CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO		
Voci	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.847.590	11.650.839
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	374.444	282.010
+ Altri ricavi e proventi	294.947	374.865
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.516.981	12.307.714
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 523.007	- 568.249
Variazione rimanenze merci	- 1.124	1.324
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	- 5.110.045	- 4.496.666
- Oneri diversi di gestione	- 616.059	- 688.395
VALORE AGGIUNTO	6.266.746	6.555.728
- Costo per il personale	- 2.531.391	- 2.406.863
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.735.355	4.148.865
- Ammortamenti e svalutazioni	- 1.305.059	- 1.160.214
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	- 6.000	- 7.500
REDDITO OPERATIVO	2.424.296	2.981.151
+ Altri ricavi e proventi		
+ Proventi finanziari	18.768	9.317
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	- 112.089	- 112.719
REDDITO CORRENTE	2.330.975	2.877.749
+ Proventi straordinari	-	-
- Oneri straordinari	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.330.975	2.877.749
- Imposte sul reddito	- 582.453	- 713.864
REDDITO NETTO	1.748.522	2.163.885

Di seguito, vengono analizzati alcuni indicatori di bilancio economico-patrimoniali scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Gli indicatori economici individuati sono i seguenti:

ROE (Return on Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile e della perdita dell'esercizio) dell'azienda; esprime, in misura sintetica, la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'indicatore nel corso del 2021 registra un calo a seguito degli andamenti gestionali di ricavi e costi sopra richiamati.

	anno 2021	anno 2020
Reddito netto	1.748.522	2.163.885
Patrimonio netto	13.756.079	12.007.556
R.O.E.	12,71%	18,02%

ROI (Return on Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale capitale investito esprime la redditività caratteristica del capitale investito ove, per redditività caratteristica, si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'indicatore segue un andamento analogo a quello dell'indicatore precedente: da evidenziare inoltre un incremento degli investimenti, che impatteranno sulla politica tariffaria dei prossimi esercizi, e che hanno condotto a un aumento complessivo dell'attivo.

	anno 2021	anno 2020
Reddito operativo	2.424.296	2.981.151
Totale attivo	29.219.009	27.350.002
R.O.I.	8,30%	10,90%

Indice di Struttura Primario

L'Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) misura, in termini percentuali, la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio; permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita di esercizio) ed il totale delle immobilizzazioni. L'indicatore, anche a fronte dell'importante politica di investimenti condotta con risorse proprie, ha registrato un ulteriore incremento che testimonia l'ulteriore miglioramento della solidità patrimoniale della società.

	anno 2021	anno 2020
Patrimonio netto	13.756.079	12.007.556
Immobilizzazioni	20.636.002	18.119.073
Indice struttura primario	66,66%	66,27%

Altre informazioni previste dal codice civile

Con riguardo alle informazioni specifiche richieste dall'art. 2428 codice civile, si precisa quanto segue:

Attività di ricerca e sviluppo

Oltre al normale rinnovamento tecnologico, che ha visto, ad esempio, una significativa attenzione per gli adeguamenti strutturali volti a salvaguardare la qualità dell'acqua distribuita e quella reimpressa nei corpi recettori, sono continuati studi ed analisi sulle modalità di contenimento del fenomeno delle acque parassite con tecniche non invasive (queste verifiche proseguiranno anche con l'utilizzo di attrezzature di cui la società si è dotata nel tempo, ovvero apparecchiature per video-ispezioni, ecc.). Inoltre, nel corso del 2021 sono continuate le attività propedeutiche alla riduzione sistematica delle perdite della rete idrica, così come richiesto dalla nuova normativa in materia di qualità tecnica.

In questo contesto è utile ricordare l'importante intervento che la Società ha messo in atto nell'ambito del rinnovamento tecnologico degli impianti gestiti. In particolare, nel comune di Fossano è stato intrapreso un progetto di razionalizzazione della rete idrica che ha avuto uno sviluppo di alcuni anni, ma in particolare nel 2021 si è attuato un ammodernamento dell'impianto di rilancio cittadino con un notevole beneficio in termini di efficientamento energetico e con il conseguente ottenimento di certificati bianchi e relativi benefici in termini economici.

Attività infragruppo

Lo sviluppo dell'attività infragruppo è particolarmente attivo nella Società Alpi Acque concretizzandosi in un continuo rinnovo in collaborazione con le Società Tecnoedil e Alse che all'interno del Gruppo Egea gestiscono il servizio idrico integrato oltre che con le altre Società facenti parte del Gruppo.

Il costante sforzo impiegato ad uniformare i processi comuni al servizio idrico si concretizza con maggiore intensità nella gestione dell'attività regolatoria in particolare attività di raccolta della misura, fatturazione, rapporto con l'utenza e gestione del credito

In particolare per quanto concerne il sistema di fatturazione e CRM, come già accennato in un passaggio precedente, è utile sottolineare lo sforzo organizzativo che la struttura amministrativa della Società, in coordinamento con quelle degli altri gestori facenti capo ad Aeta, hanno effettuato per la scelta del software che dovrà sostituire quello attualmente utilizzato. A seguito della scelta effettuata alla fine del 2021, nei primi mesi del 2022 si è dato corso alla implementazione del progetto di cambio sistema che impegnerà le strutture per tutto l'anno 2022

Per quanto ai rapporti commerciali all'interno del Gruppo i principali sono rivolti a:

- acquisto energia elettrica tramite la Società Egea Commerciale srl e Edis srl

- servizio laboratorio analisi tramite la Società Tecnoedil spa
- acquisto di servizi dalla consorziata AETA scarl
- prestazioni di smaltimento/trasporto fanghi tramite la Società Egea Ambiente srl, Sisea srl. Tanaro Servizi Acque srl
- attività illuminazione in collaborazione con la Società ARDEA srl
- prestazioni informatiche amministrative e gestionali tramite la Società Egea spa
- servizio di RSPP per le società del settore ambientale

Azioni e quote proprie o di controllanti

La società non detiene azioni o quote di società controllanti

Sedi secondarie

La società, oltre alla sede legale in Fossano, ha una propria sede amministrativa ed operativa a Savigliano.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Tra le attività principali che nei primi mesi del 2022 hanno visto un coinvolgimento della Società riportiamo di seguito le principali:

- E' proseguita, con forte impulso, l'attività di realizzazione degli investimenti nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nell'ambito del Piano degli Interventi approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito Cuneese;
- Nei primi mesi del 2022 è proseguita l'attività regolatoria soprattutto nell'ambito della revisione tariffaria 2022-2023;
- Come già descritto ampiamente in un precedente capitolo, nel mese di marzo 2022, nell'ambito delle iniziative riferite al PNRR, è stata presentata al Ministero della Transizione Ecologica la proposta per la richiesta di finanziamento riferita alla realizzazione di un impianto di trattamento fanghi e produzione di biometano nel comune di Fossano;
- Nei primi mesi del 2022 la struttura tecnica ha sviluppato una intensa attività volta alla redazione di un progetto tecnico per la riduzione delle dispersioni idriche di rete. Tale iniziativa rientra in una delle linee di intervento che il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ha implementato emanando apposito Bando a cui tutti i gestori della Provincia di Cuneo hanno aderito. Per quanto riguarda il perimetro di gestione di Alpi Acque lo sviluppo delle attività ha portato alla redazione di un progetto per circa 7 mln di euro;

- Nelle prime settimane del 2022 è cominciata una intensa attività da parte della struttura amministrativa propedeutica allo sviluppo del progetto per la sostituzione dell'attuale sistema gestionale dedicato alla fatturazione e CRM;
- Nel corso dei primi mesi del 2022 sono cominciate le attività che vedono coinvolta la Società nello sviluppo di importanti progetti di ammodernamento/efficientamento di impianti di depurazione in stretta collaborazione con alcune realtà industriali importanti del territorio ovvero la Sedamyl di Saluzzo e la Monge di Monasterolo di Savigliano;
- A partire dal mese di febbraio 2022 l'Egato ha attivato un tavolo tecnico, a cui partecipano attivamente anche i rappresentanti di Alpi Acque, per un coordinamento tra l'Egato stesso e tutti i gestori della Provincia in merito al prolungato periodo di siccità che interessa la Provincia di Cuneo a partire dall'autunno del 2021.

Attività inerenti la gestione del rischio finanziario

La società non presenta particolari rischi finanziari.

Attività inerenti la gestione del rischio di credito

La società non presenta particolari rischi del credito, fatti salvi alcuni utenti insolventi oggetto di specifiche azioni legali.

Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR 2016/679)

Nel corso del 2021 sono state avviate le attività di adeguamento alla normativa privacy, che rientrano nel percorso generale che il Gruppo ha intrapreso con l'obiettivo di garantire la conformità delle società del Gruppo e migliorare gli aspetti di protezione del patrimonio informativo aziendale e di Cyber Security

Adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Nel corso del 2021 è continuata l'attività dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Prevenzione Trasparenza e Anticorruzione, in coordinamento con il Collegio Sindacale e con gli Organi Amministrativi della Società.

Nel mese di aprile 2022 l'Organismo di Vigilanza ha fatto pervenire al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale la Relazione annuale anno 2021.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non prevedeva azioni proprie.

Azioni delle società controllate

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna Società o gruppo societario.

Affidamento del Servizio Idrico Integrato in ATO/4 Cuneese e aggiornamento del Valore Residuo al 31/12/2019

Nel mese di dicembre 2021 la Conferenza dell'Egato ha approvato l'aggiornamento del Valore Residuo (VR) al 31/12/2019 riferito alle società costituenti Aeta tra cui anche di Alpi Acque. Da un'analisi di tale delibera sono emersi alcuni elementi potenzialmente contestabili e quindi nel mese di gennaio 2022 si è proceduto al deposito, contestualmente alle altre consorziate di Aeta (Tecnoedil ed Alse), di un ricorso, tutt'ora in corso, presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

In data 18 gennaio 2022 il Tribunale delle Acque Pubbliche ha emesso la sentenza sul mancato accoglimento del ricorso presentato da Alpi Acque alla delibera Egato n. 10 del 27/07/2022 riferita all'approvazione del VR al 31/12/2018.

Conclusioni

Alpi Acque SpA, nonostante i diversi aspetti legati al modello di gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Cuneo, rappresenta un benchmark di riferimento, sia dal punto di vista economico-finanziario che dal punto di vista tecnico gestionale. L'appartenenza ad un Gruppo industriale consolidato costituisce inoltre al riguardo un ulteriore valore aggiunto.

Queste peculiarità sono state oltremodo evidenziate dai diversi percorsi che la società ha intrapreso sui vari fronti legati alle linee di intervento nell'ambito del PNRR.

Come emerge dalla disamina della riclassificazione di bilancio e dei principali indicatori pocanzi descritti, la Società presenta una situazione di equilibrio sia dal punto di vista economico che finanziario-patrimoniale. A fronte della solida situazione economica e patrimoniale e seguendo le indicazioni fornite dalla politica tariffaria, il CDA della società nel corso del 2021 ha deliberato una politica di incremento degli investimenti a favore del territorio, mantenendo parallelamente sempre forte l'attenzione sugli equilibri finanziari e patrimoniali.

Tale linea di sviluppo strategico, accanto ai parametri di elevata efficienza tecnica e qualitativa, si pone quale obiettivo quello di incrementare ulteriormente il livello di percezione e il grado di soddisfazione dei principali stakeholders della Società, oltre che di venire incontro alle crescenti esigenze della Comunità.

Previsioni per l'esercizio 2022

L'attività dell'anno in corso vedrà un proseguimento nello sviluppo di nuovi investimenti riferiti alla pianificazione attuale.

Nel corso dell'anno verranno completate le attività di formazione delle graduatorie da parte delle commissioni incaricate dai Ministeri competenti in merito agli interventi ricadenti nel PNRR. Qualora Alpi Acque risultasse beneficiaria di uno o più finanziamenti sarà necessaria una valutazione approfondita degli aspetti organizzativi (valorizzando capacità e risorse interne) e finanziari della società.

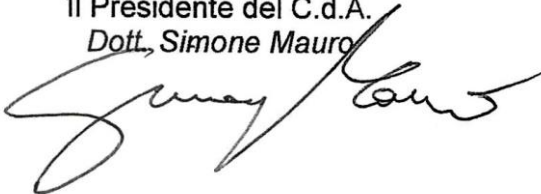
Inoltre la società proseguirà nel consolidamento dei contorni gestionali che richiedono le implementazioni delle nuove norme ed il consolidamento di quelle esistenti nell'ambito dell'azione regolatoria di Arera, con particolare riferimento alla revisione tariffaria 2022-2023.

Destinazione risultato esercizio

Signori azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo alle delibere di cui all'ordine del giorno della presente assemblea, ovvero:

- approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alle Relazioni che lo accompagnano;
- destinare l'utile di esercizio di euro 1.748.522,00 come segue:
 - **Euro 1.748.522,00 a riserva indisponibile a copertura degli investimenti della componente tariffaria FONI anno 2021.**

Fossano, 31 maggio 2022

ALPI ACQUE S.p.A.
Il Presidente del C.d.A.
Dott. Simone Mauro


ALPI ACQUE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Denominazione:	ALPI ACQUE SPA
Sede:	PIAZZA DOMPE' N. 3 FOSSANO CN
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	CN
Partita IVA:	02660800042
Codice fiscale:	02660800042
Numero REA:	226156
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	360000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	EGEA S.p.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.656	6.064
7) altre	2.808	2.286
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.464</i>	<i>8.350</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.557.611	1.603.170
2) impianti e macchinario	18.637.122	15.535.465
3) attrezzature industriali e commerciali	122.146	75.876
4) altri beni	88.438	127.031
5) immobilizzazioni in corso e acconti	169.903	716.863
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>20.575.220</i>	<i>18.058.405</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	6.456	6.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.456	6.456
<i>Totale crediti</i>	<i>6.456</i>	<i>6.456</i>
3) altri titoli	40.862	40.862
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>52.318</i>	<i>52.318</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>20.636.002</i>	<i>18.119.073</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	141.649	142.773
<i>Totale rimanenze</i>	<i>141.649</i>	<i>142.773</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.688.653	4.772.913
esigibili entro l'esercizio successivo	5.688.653	4.772.913
3) verso imprese collegate	610	610
esigibili entro l'esercizio successivo	610	610
5-bis) crediti tributari	958.370	1.308.334

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	958.370	1.308.334
5-ter) imposte anticipate	49.479	42.736
5-quater) verso altri	333.593	11.279
esigibili entro l'esercizio successivo	333.593	11.279
Totale crediti	7.030.705	6.135.872
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.360.708	2.929.006
3) danaro e valori in cassa	1.929	4.327
Totale disponibilita' liquide	1.362.637	2.933.333
Totale attivo circolante (C)	8.534.991	9.211.978
D) Ratei e risconti	48.016	18.951
Totale attivo	29.219.009	27.350.002
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.756.079	12.007.556
I - Capitale	1.702.000	1.702.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	416.952	416.952
III - Riserve di rivalutazione	280.567	280.567
IV - Riserva legale	566.050	566.050
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.416.426	3.416.426
Riserva avanzo di fusione	93.699	93.699
Varie altre riserve	5.531.863	3.367.977
Totale altre riserve	9.041.988	6.878.102
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.748.522	2.163.885
Totale patrimonio netto	13.756.079	12.007.556
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	36.260	31.760
Totale fondi per rischi ed oneri	36.260	31.760
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.041.074	975.228
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.000.000	1.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	98.638	19.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	901.362	980.501
4) debiti verso banche	5.212.421	6.014.514
esigibili entro l'esercizio successivo	829.713	802.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.382.708	5.212.421

	31/12/2021	31/12/2020
7) debiti verso fornitori	4.396.880	3.308.047
esigibili entro l'esercizio successivo	4.396.880	3.308.047
12) debiti tributari	81.607	841.705
esigibili entro l'esercizio successivo	81.607	841.705
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.167	128.262
esigibili entro l'esercizio successivo	130.167	128.262
14) altri debiti	1.414.887	1.473.518
esigibili entro l'esercizio successivo	842.658	898.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	572.229	574.547
<i>Totale debiti</i>	<i>12.235.962</i>	<i>12.766.046</i>
E) Ratei e risconti	2.149.634	1.569.412
<i>Totale passivo</i>	<i>29.219.009</i>	<i>27.350.002</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.847.590	11.650.839
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	374.445	282.010
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	88.204	87.471
altri	206.743	287.394
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>294.947</i>	<i>374.865</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>12.516.982</i>	<i>12.307.714</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	523.007	568.249
7) per servizi	4.589.000	3.964.386
8) per godimento di beni di terzi	521.045	532.280
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.778.132	1.713.147
b) oneri sociali	565.780	540.275
c) trattamento di fine rapporto	170.778	136.538
e) altri costi	16.700	16.903
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.531.390</i>	<i>2.406.863</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.793	3.883
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.223.279	1.078.539
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	77.987	77.792
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.305.059</i>	<i>1.160.214</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.125	(1.324)
12) accantonamenti per rischi	6.000	7.500
14) oneri diversi di gestione	616.061	688.395
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>10.092.687</i>	<i>9.326.563</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.424.295	2.981.151
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	18.768	9.317
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>18.768</i>	<i>9.317</i>

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	18.768	9.317
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese collegate	22.378	1.975
altri	89.711	110.744
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	112.089	112.719
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(93.321)	(103.402)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.330.974	2.877.749
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	589.195	759.797
imposte relative a esercizi precedenti	-	(3.197)
imposte differite e anticipate	(6.743)	(42.736)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	582.452	713.864
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.748.522	2.163.885

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.748.522	2.163.885
Imposte sul reddito	582.452	713.864
Interessi passivi/(attivi)	93.321	103.402
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.424.295</i>	<i>2.981.151</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.500	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.227.072	1.082.422
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		20.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	170.778	230.237
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.402.350</i>	<i>1.332.659</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.826.645</i>	<i>4.313.810</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.124	(1.324)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(915.740)	1.034.948
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.088.833	382.446
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.065)	4.374
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	580.222	150.298
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(548.973)	(47.120)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>176.401</i>	<i>1.523.622</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.003.046</i>	<i>5.837.432</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(93.321)	(103.402)
(Imposte sul reddito pagate)	(829.395)	(713.864)
(Utilizzo dei fondi)		(25.740)
Altri incassi/(pagamenti)	(104.932)	(114.672)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.027.648)</i>	<i>(957.678)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.975.398	4.879.754
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.740.094)	(3.047.196)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.907)	(2.986)

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(40.925)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.744.001)	(3.091.107)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	410.328	12.773
Accensione finanziamenti		1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.212.421)	(802.093)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(953.120)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(802.093)	(742.440)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.570.696)	1.046.207
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.929.006	1.885.224
Danaro e valori in cassa	4.327	1.902
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.933.333	1.887.126
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.360.708	2.929.006
Danaro e valori in cassa	1.929	4.327
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.362.637	2.933.333
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Presupposto della continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall' OIC n. 11, par. 21-24, gli Amministratori hanno opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, allo specifico scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività.

Dalle considerazioni svolte in merito alla situazione attuale e prospettiva della società, non sono emerse criticità di ordine economico e/o finanziario, né considerazioni di carattere gestionale o di mercato e, più in generale di ambiente (Covid-19), che possano far sorgere significativi dubbi in ordine all'esistenza della continuità di regolare svolgimento della propria attività da parte della società medesima.

L'invasione dell'Ucraina a febbraio 2022 ha generato devastanti impatti che sono destinati inevitabilmente a riflettersi sull'economia mondiale anche a seguito delle sanzioni applicate alla Russia e alla Bielorussia che fanno sentire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che sono interconnesse a livello commerciale, produttivo e finanziario con tali Paesi.

Nonostante quest'ultimo gravissimo avvenimento, tenuto conto anche di quanto riportato, si ritiene, al momento, di poter confermare, senza altre riserve, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo degli ordinari criteri di funzionamento nelle valutazioni utilizzate per la redazione del presente bilancio.

Si rinvia altresì a quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Con la delibera n. 580/2019/R/idr del 27/12/2019 l'ARERA (Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente) ha modificato la modalità di calcolo degli ammortamenti delle società interessate attraverso una revisione della vita utile delle varie categorie di immobilizzazioni, come riportato nella tabella sotto. La nostra società ha pertanto adeguato, come già avvenuto nel corso dell'anno 2012, i piani di ammortamento modificandone le aliquote come si vedrà di seguito, al fine di adeguare la vita utile residua dei cespiti.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa delle durate utili immobilizzazioni immateriali e materiali:

Attività	Categoria di immobilizzazioni ARERA	Vita utile/anni anno 2021
Acquedotto	Condotte di acquedotto	40
	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
	Serbatoi	40
	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
	Impianti di potabilizzazione	20
	Altri trattamenti di potabilizzazione	12
	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
	Sistemi informativi di acquedotto	5
	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8
Fognatura	Condotte fognarie	50
	Sifoni e scaricatori di piena e opere idrauliche fisse di fognatura	40
	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10
	Sistemi informativi di fognatura	5
	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
Depurazione	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
	Tecniche naturali di depurazione	40
	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare	20
	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20
	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e avanzato	20
	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi	20
	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
	Sistemi informativi di depurazione	5
	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
	Altri impianti	20
	Laboratori e attrezzature	10
Comune	Sistemi informativi	5
	Telecontrollo e teletrasmissione	8
	Autoveicoli - automezzi	5
	Terreni	-
	Fabbricati non industriali	40
	Fabbricati industriali	40
	Costruzioni leggere	20
	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Con riferimento al processo in ammortamento di tali immobilizzazioni, l'Organo Amministrativo, in considerazione di una migliore rappresentazione in bilancio degli stessi, ha modificato, già nei precedenti esercizi, la durata utile delle stesse adeguandosi a quella prevista dall'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente), in relazione a quanto disposto per il servizio idrico integrato, ritenendo tale processo di ammortamento comunque adeguato alle valutazioni civilistiche.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, di cui al paragrafo precedente, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Come già negli esercizi precedenti, nel presente bilancio, con riferimento al processo di ammortamento di tali immobilizzazioni, l'Organo Amministrativo, in considerazione di una migliore rappresentazione in bilancio delle stesse, ha applicato le aliquote di durata utile previste dall'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente), in relazione a quanto disposto per il servizio idrico integrato.

La Società con l'operazione di fusione per incorporazione della Società Alpi Ambiente ha acquisito a pieno titolo autorizzativo lo svolgimento dell'attività di smaltimento presso la piattaforma già di proprietà sita all'impianto di depurazione del Comune di Fossano, annoverando tale attività nel perimetro della gestione del servizio idrico integrato tra le altre attività idriche. Analogamente si è provveduto alla modifica della durata utile con adeguamento alla normativa ARERA.

L'organo amministrativo ha altresì scelto di non provvedere allo stanziamento delle imposte anticipate relative ai maggiori ammortamenti imputati in bilancio e fiscalmente indeducibili, a fronte della rivalutazione degli immobili di cui al D.L. 185/2008. In ossequio al disposto del principio contabile O.I.C. 25 si è ritenuto infatti di non essere in grado, allo stato attuale, di stabilire con ragionevole certezza l'effettiva possibilità di riassorbimento delle eventuali imposte stanziato, dal momento che tale riassorbimento dovrebbe verificarsi entro un arco temporale molto lungo, ossia al termine del processo di ammortamento civilistico dei valori rivalutati.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita nell'anno 2008 una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni materiali	
Costo storico	1.254.000
Legge n.2/2009	287.839

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al piano prestabilito di cui alla tabella del paragrafo precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso sono costituite dai lavori non ancora conclusi alla data del 31.12.2021 sono iscritte nella voce B.II.5 e di conseguenza non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Sono costituiti da depositi cauzionali prestati a terzi, di contenuta entità e destinati a permanere nel tempo.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio in corso non vi sono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e sono costituiti da beni esistenti presso i magazzini della società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'OIC 12 par. 50, le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione diretta della corrispondente voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 3.793, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 8.464.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.015	72.411	24.091	30.636	145.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.015	72.411	18.027	28.350	136.803
Valore di bilancio	-	-	6.064	2.286	8.350
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.957	1.950	3.907
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.365	1.428	3.793
<i>Totale variazioni</i>	-	-	(408)	522	114
Valore di fine esercizio					
Costo	18.015	72.411	26.048	32.586	149.060
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.015	72.411	20.392	29.778	140.596
Valore di bilancio	-	-	5.656	2.808	8.464

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 35.040.206; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 14.464.985.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.993.321	27.333.927	273.715	701.924	716.863	31.019.750
Rivalutazioni	287.839	-	-	-	-	287.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	677.990	11.798.462	197.839	574.893	-	13.249.184
Valore di bilancio	1.603.170	15.535.465	75.876	127.031	716.863	18.058.405
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	4.222.027	63.760	1.267	139.854	4.426.908
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	7.477	686.813	694.290
Ammortamento dell'esercizio	45.559	1.120.369	17.490	39.861	-	1.223.279
<i>Totale variazioni</i>	<i>(45.559)</i>	<i>3.101.658</i>	<i>46.270</i>	<i>(46.071)</i>	<i>(546.959)</i>	<i>2.509.339</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.993.321	31.555.954	337.475	695.715	169.903	34.752.368
Rivalutazioni	287.839	-	-	-	-	287.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	723.549	12.918.832	215.329	607.277	-	14.464.987
Valore di bilancio	1.557.611	18.637.122	122.146	88.438	169.903	20.575.220

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.000	5.000	40.862
Valore di bilancio	5.000	5.000	40.862
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	5.000	40.862
Valore di bilancio	5.000	5.000	40.862

Il valore della partecipazione in imprese collegate è riferito alla quota nella Società AETA scarl per la 25% del capitale sociale.

Gli altri titoli sono costituiti da titoli SFP (strumento finanziario partecipativo) emessi dalla ARAL Spa a fronte della compensazione dei crediti nei confronti della incorporata Società ALPI AMBIENTE SRL.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	6.456	6.456	6.456
Totale	6.456	6.456	6.456

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati per contratti uso pozzi o/e derivazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

I dati si riferiscono al bilancio al 31/12/2021, già approvato dal Consiglio di amministrazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.E.T.A. SCARL	BRA (CN)	03135180044	20.000	20.343	5.086	25,000	5.000
Totale							5.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.456	6.456
Totale	6.456	6.456

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	142.773	(1.124)	141.649
Totale	142.773	(1.124)	141.649

Le rimanenze sono costituite da materiale a magazzino come rilevato da inventario al 31.12.2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.772.913	915.740	5.688.653	5.688.653
Crediti verso imprese collegate	610	-	610	610
Crediti tributari	1.308.334	(349.964)	958.370	958.370
Imposte anticipate	42.736	6.743	49.479	-
Crediti verso altri	11.279	322.314	333.593	333.593
Totale	6.135.872	894.833	7.030.705	6.981.226

I crediti vs. clienti pari a Euro 5.688.853 sono costituiti dalle fatture emesse da incassare dagli utenti del S.I.I. per i servizi di acquedotto fognatura, depurazione oltre quelli legati ai servizi delle altre attività idriche

I crediti vs. imprese collegate pari a Euro 610 sono riferibili alla fattura da incassare emessa alla Società AETA scarl.

I crediti tributari sono costituiti da:

- Credito vs Erario per acconto IRES, euro 198.458;
- Credito vs Erario per acconto IRAP, euro 25.580;
- Credito vs Erario – IVA, euro 703.654;
- Credito vs Erario – acquisto beni strumentali nuovi, euro 11.412;
- Credito vs Erario per IRAP D.L. 16/2012, euro 19.266.

I crediti verso altri pari a Euro 333.593 per larga parte sono costituiti da contributi da incassare nei confronti dell'Ente d'Ambito su investimenti realizzati nell'area omogene Saluzzese.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	5.688.653	610	958.370	49.479	333.593	7.030.705
Totale	5.688.653	610	958.370	49.479	333.593	7.030.705

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.929.006	(1.568.298)	1.360.708
danaro e valori in cassa	4.327	(2.398)	1.929
Totale	2.933.333	(1.570.696)	1.362.637

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze presso gli istituti bancari e postali in relazione alla corrente gestione finanziaria.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.542	(401)	2.141
Risconti attivi	16.409	29.466	45.875
Totale ratei e risconti attivi	18.951	29.065	48.016

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Risconti attivi	Canoni noleggio automezzi	14.013
Risconti attivi	Prestazioni bonus facciate	29.689
Risconti attivi	Premi assicurativi	693
Risconti attivi	Canoni noleggio cellulari	216
Risconti attivi	Canoni licenze software	1.070
Risconti attivi	Costi vari	194
TOTALE RISCONTI ATTIVI		45.875
Ratei attivi	Contributo fotovoltaico	2.141
TOTALE RATEI ATTIVI		2.141

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.702.000	-	-	-	1.702.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	416.952	-	-	-	416.952
Riserve di rivalutazione	280.567	-	-	-	280.567
Riserva legale	566.050	-	-	-	566.050
Riserva straordinaria	3.416.426	-	-	-	3.416.426
Riserva avanzo di fusione	93.699	-	-	-	93.699
Varie altre riserve	3.367.977	2.163.885	1	-	5.531.863
Totale altre riserve	6.878.102	2.163.885	1	-	9.041.988
Utile (perdita) dell'esercizio	2.163.885	(2.163.885)	-	1.748.522	1.748.522
Totale	12.007.556	-	1	1.748.522	13.756.079

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	5.531.862
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	5.531.863

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.702.000	Capitale	B	1.702.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	416.952	Capitale	A;B;C	416.952
Riserve di rivalutazione	280.567	Capitale	A;B;C	280.567
Riserva legale	566.050	Utili	B	566.050
Riserva straordinaria	3.416.426	Utili	A;B;C	3.416.426
Riserva avanzo di fusione	93.699	Utili	A;B;C	93.699
Varie altre riserve	5.531.863	Utili	E	5.531.863
Totale altre riserve	9.041.988	Utili		9.041.988
Totale	12.007.557			12.007.557
Quota non distribuibile				7.799.913
Residua quota distribuibile				4.207.644
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Le Altre riserve, ammontanti ad euro 5.531.863, sono costituite interamente dalla riserva FO.NI., non distribuibile in quanto vincolata alla realizzazione degli investimenti

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	31.760	6.000	1.500	4.500	36.260
Totale	31.760	6.000	1.500	4.500	36.260

Altri fondi

Si tratta di un fondo rischi generico per accantonamenti per far fronte a sanzioni di varia natura in particolare legate alla tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio si è avuto un accantonamento prudenziale per euro 6.000 per scarichi in rete fognaria ed un utilizzo per euro 1.500 relativamente a sanzioni su impianti di depurazione di anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	975.228	107.134	41.288	65.846	1.041.074
Totale	975.228	107.134	41.288	65.846	1.041.074

Il fondo TFR ospita il debito dell'azienda nei confronti dei lavoratori opportunamente rivalutato che non hanno aderito al Fondo Pegaso ovvero al fondo di categoria il cui debito non è compreso nel debito dell'azienda per TFR.

Il costo complessivo inserito nel conto economico alla voce B9 per il 2021 ammonta ad euro 170.778, contro i euro 136.536 dell'anno precedente, ed è comprensivo sia della rivalutazione del debito che dei versamenti al fondo Pegaso.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.000.000	-	1.000.000	98.638	901.362
Debiti verso banche	6.014.514	(802.093)	5.212.421	829.713	4.382.708
Debiti verso fornitori	3.308.047	1.088.833	4.396.880	4.396.880	-
Debiti tributari	841.705	(760.098)	81.607	81.607	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.262	1.905	130.167	130.167	-
Altri debiti	1.473.518	(58.631)	1.414.887	842.658	572.229
Totale	12.766.046	(530.084)	12.235.962	6.379.663	5.856.299

I debiti verso Soci pari a Euro 1.000.000 sono rappresentati da un finanziamento contratto con il Socio Egea spa ancora in corso di pre-ammortamento al 31.12.2021.

I debiti vs. banche pari a euro 5.212.421 sono rappresentati da finanziamenti a medio/lungo termine contratti per la realizzazione degli investimenti di cui Euro 232.001 assistiti da ipoteche e euro 4.980.420 di credito chirografario.

I debiti verso fornitori pari a euro 4.396.880 sono determinati per effetto della gestione ordinaria.

I debiti tributari pari a Euro 81.607 risultano così suddivisi:

- Debiti vs Erario per IRPEF retribuzioni, euro 73.236;
- Altri, euro 8.371.

I debiti verso istituti previdenziali pari a Euro 130.167 corrispondono a quanto ancora da versare del mese di dicembre per contributi INPS, INAIL e PEGASO.

I debiti verso altri pari a euro 1.414.887 a suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>	
Dep.cauzionali l/t	26.000
Dep.cauz.utenti serv.idrico	546.229
Altri Debiti	4.404
Deb.v/CCSE	70.829
Altri Debiti v/ATOO 4 - Funzionamento	53.881
Altri Debiti v/ATOO 4 - Com.Montane	534.000

Descrizione	Importo esercizio corrente
Incassi anomali	18.260
Deb v/Impiegati-13ma/14ma	31.920
Deb v/Operai-13ma/14ma	40.766
Deb v/Impiegati-Ferie	40.107
Deb v/Operai-Ferie	48.319
Deb v/Personale -Trattenute sindacali	688
Deb v/Personale -Ritenute	360
C/Transito Propagazione man.SII	61.863
C/Transito Propagazione aut.SII	-62.806
Deb v/dip-transito Arrotondamenti	68
	1.414.887

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	1.000.000	5.212.421	4.396.880	81.607	130.167	1.414.887	12.235.962
Totale	1.000.000	5.212.421	4.396.880	81.607	130.167	1.414.887	12.235.962

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.000.000	1.000.000
Debiti verso banche	232.001	232.001	4.980.420	5.212.421
Debiti verso fornitori	-	-	4.396.880	4.396.880
Debiti tributari	-	-	81.607	81.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	130.167	130.167
Altri debiti	-	-	1.414.887	1.414.887
Totale debiti	232.001	232.001	12.003.961	12.235.962

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Per i finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, si ritiene ricorrano i presupposti di cui al 2° comma dell'art. 2467 del codice civile, e pertanto sono da ritenersi postergati rispetto il soddisfacimento degli altri creditori.

	Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
finanziamento soci		1.000.000	1.000.000
Totale		1.000.000	1.000.000

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	927	(7)	920
Risconti passivi	1.568.485	580.229	2.148.714
Totale ratei e risconti passivi	1.569.412	580.222	2.149.634

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RISCONTI PASSIVI	Contributi su investimenti	1.681.6776
RISCONTI PASSIVI	Contributi su allacciamenti idrici e fognari	461.023
RISCONTI PASSIVI	Beni strumentali l.178/2020	6.014
TOTALE RISCONTI PASSIVI		2.148.714
RATEI PASSIVI	Interessi su mutuo BPER	920
TOTALE RATEI PASSIVI		920

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale magazzino, mano d'opera diretta e costo automezzi), imputabile al cespite per il periodo della sua realizzazione fino al momento in cui il cespite entra in esercizio.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nell'esercizio 2021 la società non ha ricevuto alcun contributo in c/esercizio diretto a mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività derivanti in larga parte dai ricavi determinanti dall'articolazione tariffaria di cui alla delibera Egato n. 10 del 22/04/2021.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SERVIZIO ACQUEDOTTO	5.682.037
SERVIZIO DEPURAZIONE	3.689.751
SERVIZIO FOGNATURA	1.310.716
ALTRI RICAVI COMUNI SII E ALTRE ATTIVITA'	672.824
PARTITA GIRO SEDAMYL	427.000
SOPRAVVVENIENZE	65.262
Totale	11.847.590

Categoria di attività	Valore esercizio corrente in %
SERVIZIO ACQUEDOTTO	48%
SERVIZIO DEPURAZIONE	33%
SERVIZIO FOGNATURA	11%
ALTRI RICAVI COMUNI SII E ALTRE ATTIVITA'	4%
PARTITA GIRO SEDAMYL	4%
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	1%
Totale	100%

L'importo dei ricavi risulta incrementato rispetto all'anno 2020 per effetto di maggiori consumi afferibili alla quota variabile del servizio idrico in particolare alle utenze della tipologia domestica.

Per gli altri ricavi in particolare quelli riferibili alla gestione della piattaforma di smaltimento si rileva una contrazione, analogamente nella parte di costi, rispetto all'anno 2020.

Risulta invariata rispetto al 2020 la partita di giro della Sedamyl per l'utilizzo del depuratore di Saluzzo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	11.847.590
Totale	11.847.590

Suddivisione della produzione interna capitalizzata per categoria

Categoria di attività	Valore esercizio corrente in Euro
P.I.C.COSTO MATERIALI MAGAZZINO	45.074
P.I.C. COSTO PERSONALE	284.649
P.I.C. ALTRI COSTI	44.722
Totale	374.445

Categoria di attività	Valore esercizio corrente in %
P.I.C.COSTO MATERIALI MAGAZZINO	12%
P.I.C. COSTO PERSONALE	76%
P.I.C. ALTRI COSTI	12%
Totale	100%

La produzione interna capitalizzata risulta incrementata, in particolare alla voce del personale, rispetto all'anno 2020 a seguito della maggiore realizzazione degli investimenti nell'anno 2021.

Suddivisione della produzione interna capitalizzata per categoria

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della P.I.C. secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	374.445
Totale	374.445

Suddivisione degli altri ricavi e proventi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente in Euro
QUOTA ANNUALE CONTRIBUTI	101.034
RECUPERO COSTI	129.964
ALTRE SOPRAVVIVENENZE	12.603
ALTRI RICAVI	51.346
Totale	294.947
Categoria di attività	Valore esercizio corrente in %
QUOTA ANNUALE CONTRIBUTI	34%
RECUPERO COSTI	44%
ALTRE SOPRAVVIVENENZE	4%
ALTRI RICAVI	17%
Totale	100%

Il valore degli altri ricavi e proventi risulta in diminuzione rispetto all'anno 2020 a seguito di rilevazioni di minori sopravvenienze (non imponibili).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 523.007 (euro 568.249 nell'esercizio precedente).

	anno 2021	anno 2020	differenza
MATERIE PRIME	401.797	430.577	- 28.780
MATERIALI DI CONSUMO	121.210	137.672	- 16.462
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE CONSUMO	523.007	568.249	- 45.242

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 4.589.000 (euro 3.964.386 nell'esercizio precedente).

	anno 2021	anno 2020	differenza
SERVIZI OPERATIVI	820.990	810.165	10.825
SERVIZI MANUTENZIONE	134.494	144.097	- 9.603
SERVIZI ANALISI	130.977	137.121	- 6.144
SERVIZI LETTURE	54.691	38.516	16.175
SERVIZI PER IL PERSONALE	97.514	84.216	13.298
SERVIZI PROFESSIONALI	278.318	284.570	- 6.252
SERVIZI POSTALI, TELEFONICI	107.943	96.879	11.064
SERVIZI DIVERSI	95.783	84.964	10.819
SERVIZI ENTI PUBBLICI	744.888	796.537	- 51.649
SERVIZI FORNITURE ENERGIA	1.888.051	1.221.899	666.152
SERVIZI SOMMINISTRAZIONE UTENZE	21.835	13.079	8.756
SERVIZI ASSICURATIVI	92.940	99.865	- 6.925
EMOLUMENTI E COMPENSI	117.801	137.911	- 20.110
SOPRAVVENIENZE SERVIZI	2.774	14.566	- 11.792
SERVIZI	4.589.000	3.964.386	624.615

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 521.045 (euro 532.280 nell'esercizio precedente).

	anno 2021	anno 2020	differenza
CANONI LOCAZIONI E NOLEGGI	61.467	61.56	- 95
CANONI LEASING	-	10.849	- 10.849
CANONI AFFITTI	427.000	427.000	-
CANONI DIVERSI	26.098	26.623	- 525
SOPRAVVENIENZE GODIMENTO BENI TERZI	6.480	6.246	234
GODIMENTO BENI DI TERZI	521.045	532.280	- 11.235

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 616.060 (euro 688.395 nell'esercizio precedente).

	anno 2021	anno 2020	differenza
PENALITA', SANZIONI, MULTE	12.399	4.068	8.330
CONTRIBUTI COMUNITA' MONTANE	534.000	534.000	-
ALTRI ONERI	23.965	45.046	- 21.081
IMPOSTE E TASSE	41.214	40.379	835
SOPRAVVENIENZE ONERI DIVERSI GESTIONE	4.481	64.902	- 60.421
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	616.059	688.395	- 72.336

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	88.901	23.188	112.089

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	206.162	-
Differenze temporanee nette	(206.162)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	42.736	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.743	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	49.479	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti eccedente i limiti fiscali - rilevanza IRES	178.068	28.094	206.162	24,00	49.479	-	-

Accantonamento fondi per rischi e oneri

L'accantonamento di euro 6.000, effettuato nell'esercizio per far fronte a sanzioni di varia natura in particolare legate alla tutela dell'ambiente, risulta essere fiscalmente indeducibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	20	27	49

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

	31/12/2020	variazioni	31/12/2021	Media
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	2	-	2	2
Impiegati	20	-	20	20
Operai	27	-	27	27
Totale	49	-	49	49

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.000	19.150

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	6.240	6.240

L'attività di revisione è attribuita al Collegio Sindacale come previsto dallo Statuto Sociale.

La Società di revisione BDO svolge inoltre una attività di certificazione volontaria.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
azioni ordinarie	1.702.000	1.702.000	1.702.000	1.702.000
Totale	1.702.000	1.702.000	1.702.000	1.702.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	2.155.874
di cui reali	1.800.000

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

ANNO 2021	
Fidejussioni prestate a soc. terzi	221.174
Ipotecche su imm. a soc. terzi	1.800.000
Fidejussioni rilasciate da soc. terzi	134.700

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

STATO PATRIMONIALE						
Società	Crediti	Cred. ft. Emet.		Finanziamenti	Debiti	Deb. ft. Ricev.
Egea Spa				1.000.000	57.950	10.815
Egea Commerciale Srl	9.150	59.466			281.791	271.053
Tecnoedil Spa	18.463	6.104			135.056	355
Alse Spa	1.830					
Aeta Scarl	610					16.417
Egea Ambiente Srl	6.498	824			20.752	13.820
Olmo Bruno Srl		571				
Sisea Srl	1.840	1.433			38.335	11.234
Tanaro Servizi Acque Srl	1.500				30.384	
Ardea Srl	9.760	39.928			4.851	13.208
Ege Yo Srl					967	1.091
Edis Srl						14.356
Reti Metano Territorio Srl					1.788	
TOTALE	49.651	108.325		1.000.000	571.872	352.349

CONTO ECONOMICO							
	A 1	A 5		B 6	B 7	B 8	B 14
	Ricavi	Altri Ricavi		Mat.Prime	Servizi	Per godimento di beni di terzi	Oneri
Egea Spa	-	-		-	95.000	-	8
Egea Commerciale Srl	-	66.966		-	1.888.267	4.200	-
Tecnoedil Spa	23.987	11.000		-	160.254	-	2
Alse Spa	-	1.500		-	-	-	-
Aeta Scarl	-	500		-	27.889	-	-
Egea Ambiente Srl	276	3.500		-	59.555	-	-
Olmo Bruno Srl	-	-		-	9.248	-	-
Sisea Srl	2.785	300		-	98.019	-	-
Tanaro Servizi Acque Srl	-	1.500		-	42.847	-	-
Ardea Srl	-	47.928		-	31.340	-	-
Ege Yo Srl	505	-		-	4.470	-	-
Egea New Energy Spa	3.751	-		-	-		-
Edis Srl	-	-		-	31.009	-	-
Reti Metano Territorio Srl	-	-		-	2.869	-	2
TOTALE	31.304	133.194		-	2.450.768	4.200	12

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione del conflitto in Ucraina, si evidenzia che la crisi in corso, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale comporterà un aumento dei costi per materie prime e per le spese energetiche. Sarà cura dell'amministratore monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Quanto indicato in precedenza avrà impatto negativo sul risultato del prossimo anno, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	EGEA S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	ALBA (CN)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00314030180
Luogo di deposito del bilancio consolidato	SEDE

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui

al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto quanto di seguito nel corso dell'esercizio

ENTE EROGATORE	COMUNE	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO INCASSATO
Stato		Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	Euro 4.438
Egato		Sostituzione tubazioni area omogenea Saluzzese	Euro 38.000
	Cervere	Ampliamento condotte depuratore	Euro 3.500
	Saluzzo	Intervento di pulizia e messa in sicurezza sorgenti	Euro 10.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio ammontante ad euro 1.748.522,78 interamente alla riserva FO.N.I. (Fondi Nuovi Investimenti) anno 2021.

Nota integrativa, parte finale

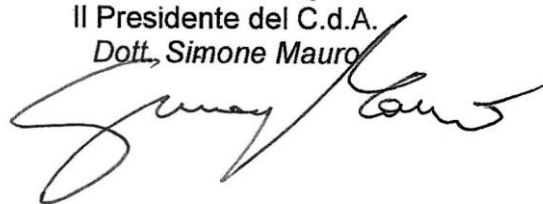
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Fossano, 31/05/2022

ALPI ACQUE S.p.A.
 Il Presidente del C.d.A.
 Dott. Simone Mauro



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della Società ALPI ACQUE S.P.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ALPI ACQUE S.P.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto

della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio non avendo ritenuto che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società ALPI ACQUE S.P.A sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società ALPI ACQUE S.P.A al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'organo amministrativo e con l'organismo di vigilanza e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla società ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto preposto al controllo anticorruzione e da tali confronti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Come già segnalato precedentemente, abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e da tali incontri non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio osserva altresì che, in considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, con il consenso dell'organo stesso.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio rileva che non sono stati iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2021, costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

Il Collegio dà atto che la società non ha proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7, del D.L. 14 agosto

2020 n.104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n.126, prorogata per l'esercizio 2021 dall'art.1, comma 4-bis della L. 21 maggio 2021, n. 69 di conversione con modificazioni del D.L. 22 marzo 2021, n. 41.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

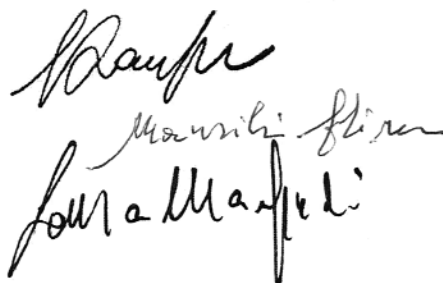
Savigliano li 13 giugno 2022

Il collegio sindacale

Dott. Gianluca Zampedri (Presidente)

Avv. Maurilio Fratino (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Laura Manfredi (Sindaco effettivo)





ALPI ACQUE S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Alpi Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alpi Acque S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 9 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio